



## RESILIENZA DEGLI E DELLE INSEGNANTI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Sintesi dei risultati dello studio nazionale<sup>1</sup>

a cura di Viviana Sappa e Elena Boldrini

#### Introduzione

Lo studio "Resilienza degli e delle insegnanti della formazione professionale" è stato svolto dall'Istituto Federale per la Formazione Professionale con l'obiettivo di meglio comprendere le difficoltà e le risorse che influenzano sul benessere degli e delle insegnanti nelle scuole professionali

Lo studio ha coinvolto 2'163 insegnanti di sei diversi cantoni svizzeri (Ticino, Berna, Zurigo, Basilea città, Svitto e Ginevra) di cui il 49,5% donne. I dati sono stati raccolti tramite un questionario online (Sappa, Boldrini e Aprea, 2017) costruito sulla base di una prima fase qualitativa della ricerca (2012-2015) che ha voluto esplorare la problematica tramite interviste narrative<sup>2</sup>.

#### Cos'è la resilienza?

La resilienza è la capacità di mantenere uno stato di benessere professionale nonostante le difficoltà incontrate. Non si tratta di una caratteristica esclusivamente individuale, ma dell'esito di una interazione dinamica tra risorse e difficoltà, individuali e contestuali.

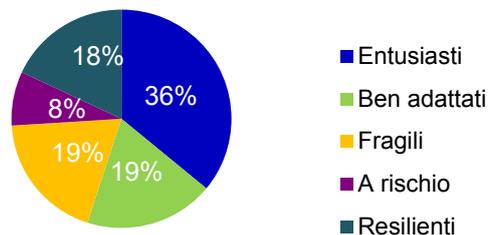
#### Principali risultati

##### 1. Come stanno gli insegnanti delle scuole professionali?

Gli e le insegnanti che hanno partecipato allo studio riportano un **buono stato di benessere professionale generale** (qui indagato in termini di soddisfazione professionale, motivazione per il lavoro, senso di competenza come insegnante e fiducia nella capacità di affrontare le sfide della professione) e un **buon coinvolgimento nel lavoro**. L'intenzione di abbandonare la professione appare inoltre mediamente poco frequente (l'87,2% non l'hai mai considerata o solo raramente).

Per la maggior parte degli e delle insegnanti (53% del campione) il benessere si associa alla sensazione che la professione li esponga solo raramente a situazioni difficili (ciò vale per gli e le insegnanti definiti *entusiasti* e per coloro che *sono adattati abbastanza bene*, cfr. Grafico 1). Il rimanente 43% dichiara invece di essere frequentemente esposto a situazioni difficili, con esiti differenti rispetto al fronteggiamento di tali difficoltà: un 8% rileva una condizione di benessere estremamente basso che li pone in una con-

Grafico 1. Profili di benessere



<sup>1</sup> Il rapporto completo è disponibile, su richiesta, in italiano e tedesco.

<sup>2</sup> Il progetto è stato condotto in collaborazione con il progetto L.I.N.E.A. "Sostegno a docenti in difficoltà e promozione del benessere" (vedi <https://www4.ti.ch/decs/linea/linea/> Misura 9) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Canton Ticino.



dizione di rischio (docenti definiti “*a rischio*”; cfr. Grafico 1); il 19% si trova in una condizione di benessere intermedio che richiama ad una condizione di fragilità (docenti definiti “*fragili*”, cfr. Grafico 1), mentre il 18% appare capace di mantenere un alto benessere nonostante le difficoltà percepite, rispondendo al profilo del “resiliente” (docenti definiti “*resilienti*” cfr. Grafico 1).

## **2. Quali sono le principali difficoltà percepite dagli e dalle insegnanti e quali impattano maggiormente sul loro benessere?**

Le difficoltà maggiormente percepite dagli e dalle insegnanti riguardano le **condizioni di lavoro** (condizioni contrattuali, orari ecc.), le **problematiche di conciliazione tra lavoro e resto della vita**, così come la **gestione della classe e dell’insegnamento**. Le analisi svolte mostrano che tutte le difficoltà citate contribuiscono significativamente a ridurre il benessere professionale degli e delle insegnanti e a incrementare il rischio di abbandono della professione. **Le difficoltà nelle relazioni con i colleghi e le colleghe e la direzione sono percepite meno frequentemente, ma quando vissute contribuiscono in modo rilevante a ridurre lo stato di benessere.**

## **3. Quali sono le risorse su cui gli e le insegnanti sentono di poter contare e quali favoriscono una condizione di resilienza a fronte delle difficoltà?**

Gli e le insegnanti delle scuole professionali sentono, in generale, di **poter contare su un buon bagaglio di risorse, soprattutto individuali**, quali il senso di vocazione per la professione, le capacità personali nell’insegnamento ed una personalità resiliente (ovvero capace di prendersi cura di sé, di persistere a fronte delle difficoltà, di non perdere i problemi sul personale, ecc.). Ciò che sembrerebbe tuttavia **fare la differenza quando si presentano le difficoltà** (ovvero le differenze tra la categoria dei “resilienti” e quelli “a rischio”) sono il **senso di vocazione per la professione**, le **competenze personali legate all’insegnamento** ed il **supporto da parte dell’istituto scolastico** (supporto dei e delle colleghi, della direzione e servizi di mediazione o di altre figure di tutoraggio). Un ruolo più contenuto, ma comunque significativo viene attribuito alle opportunità di formazione di base e continua.

I risultati presentano differenziazioni sia per Cantoni che per aspetti socio-anagrafici (genere) e di biografia professionale (fase di vita professionale, grado di occupazione, settore professionale e tipologia di scuole in cui si esercita, materia insegnata). Tali differenziazioni sono riportate nel dettaglio nel rapporto completo.

### **Implicazioni**

Accanto alla constatazione di un diffuso stato di benessere tra gli e le insegnanti, lo studio rileva l’esigenza di **investire su un insieme composito di risorse** al fine di supportare quella porzione ristretta, ma non sottovalutabile di docenti in condizioni critiche e per sviluppare, in generale, atteggiamenti resilienti presso gli e le insegnanti della formazione professionale. A tal fine, lo studio sostiene da un lato l’importanza di **agire a livello sistemico**, lavorando su più livelli (ad esempio sia sugli individui che sull’organizzazione, sia sul piano delle competenze che sugli aspetti più strutturali della professione e delle condizioni di lavoro). Dall’altro si identificano **tre risorse particolarmente rilevanti su cui lavorare** al fine di supportare una condizione “resiliente”: a) il *senso di vocazione degli e delle insegnanti*; b) il *senso di competenza didattico-pedagogico* e; c) il *senso di collegialità tra colleghe e colleghi, di supporto e riconoscimento da parte della direzione*.

**Contatti:** Dr. Viviana Sappa [viviana.sappa@iuffp.swiss](mailto:viviana.sappa@iuffp.swiss)